

## Sul palcoscenico della vita

*Iacopo Chiodi, I Liceo Linguistico*



Ventisette dicembre, tardo pomeriggio, io dietro alla finestra della mia camera, quella finestra in cui si specchia la vita, quella fuori, all'aperto, la vita che, nonostante tutto, continua ad andare avanti. La piazza sotto casa mia è diventata un palcoscenico sul quale commercianti, mamme con i bambini, ragazzi in bicicletta, nonni seduti sulle panchine, sono diventati, senza saperlo gli attori. E poi ci sono io, dietro alla finestra della mia camera, che sono diventato lo spettatore. Fuori lo spazio mi sembra immenso rispetto al piccolo spazio della mia camera e con gli occhi cerco delle immagini di vita, quella vita a cui spero di tornare presto. Vedo lampioni illuminati, vedo automobili che passano, vedo l'autobus quasi vuoto che si ferma alla fermata e fa salire una coppia di giovani, vedo un signore a braccetto con la moglie che porta a spasso il cane. Più lontano vedo le vetrine dei negozi illuminati dalle luci colorate di Natale, la festa più bella dell'anno. Quest'anno purtroppo sarà un Natale diverso, un Natale in cui non potremmo riunirci come sempre con parenti e amici, un Natale in cui non si potrà giocare a Tombola fino a mezzanotte, un Natale in cui non potremmo scambiarci i regali con i nostri cugini, zii, nonni...un

Natale, purtroppo, diverso, più triste, ma pur sempre un Natale. Guardo fuori la finestra della mia stanza e ciò che vedo nella piazzetta è un gruppo di bambini che giocano a pallone, che si divertono, che urlano e le loro urla sono talmente forti che trapassano il vetro della finestra. Sono urla di gioia e sembrano dicano che la vita, nonostante tutto, deve continuare. Non mi sono mai soffermato a guardare fuori dalla finestra della mia camera, ma questo isolamento a cui siamo costretti durante queste feste di Natale, mi ha permesso di notare quei bambini che giocano, quell'anziano seduto sulla panchina, quella coppia di signori che passeggiano, cose che non avrei mai notato altrimenti, perché troppo preso dalla mia vita quotidiana.